



## Report riunione del 25/09/2017

**Partecipanti:** *Acat Savona Genova, ACLI Liguria, CEIS Genova, Coop La Bottega Solidale, Sc'Art!*

Celivo saluta i presenti e dà il benvenuto a tutti in questa ripresa degli incontri della Rete dopo la pausa estiva. In apertura alcune comunicazioni varie:

- ACLI informa che l'ATS "La rete che unisce" promuove un convegno pensato con l'UEPE sul tema delle MAP (Messe alla prova). Primo appuntamento il 17/10 in plenaria, aperto a tutti, con riflessione sulla normativa vigente e sul valore dell'esperienza MAP. Il secondo appuntamento (il 24/10) sarà invece riservato ad un numero limitato di organizzazioni prescelte, per costruire insieme percorsi reali di MAP insieme all'UEPE, con obiettivo di creare maggiori sinergie sul territorio.
- Celivo: lunedì 16 ottobre dalle 14.30 alle 18.30 è stato organizzato un seminario congiunto tra i Centri di Servizio al Volontariato della Liguria di approfondimento della riforma del Terzo Settore, all'auditorium dell'Acquario (e in diretta streaming sul canale YouTube di Celivo), aperto a tutti gli enti di terzo settore interessati;
- Celivo: presenta i principali corsi formazione diretta erogati tra ottobre e novembre.

Si procede quindi con la ripresa del tema lasciato a luglio, sul lavoro in carcere. Bottega Solidale ricorda i tre livelli di approfondimento emersi dalla verifica successiva al seminario *"Lavoro in carcere: che impresa! – esperienze, confronto e idee di sviluppo"*. Si era stabilito di contattare imprenditori e associazioni di categoria conosciuti, orientandosi su 3 obiettivi:

- 1) Trovare nel mondo genovese collaborazioni di vendita per chi già produce
- 2) Fare partnership col mondo imprenditoriale riguardo al lavoro in carcere, portando le imprese dentro oppure portando i detenuti fuori da loro
- 3) Rendere qualificanti i lavori che già la P.A. fa fare ai detenuti (es. il parrucchiere)

Sui primi 2 punti, ACAT Savona Genova sottolinea l'importanza di sfruttare le opportunità offerte dall'articolo 21 dell'Ordinamento Penitenziario, anche per i detenuti senza sentenza definitiva, ma prestando attenzione all'eticità degli imprenditori (ci sono già stati casi di sfruttamento in lavori sottopagati).

L'associazione Sc'Art! vorrebbe che si riuscisse a costruire una rete, un percorso che aiuti chi è in uscita dal carcere, offrendo 2 basi: lavoro e casa. Sulla prima, manca un vero accompagnamento, un tutoraggio per facilitare l'inserimento in lavori esterni (gli ex detenuti, ancora fragili, ne avrebbero assoluto bisogno per affrontare le difficoltà di un lavoro, specie in un'azienda profit). Sulla seconda, pare sia abbastanza drammatica la situazione di opportunità, come già denunciava Auxilium tempo fa. Servirebbe un servizio



alle spalle che faccia richiesta per l'ex detenuto. Bottega Solidale ricorda inoltre che l'attuale legge regionale sulle case popolari non consente l'accesso ai pregiudicati.

Rispetto ai contatti sul territorio per sviluppare una rete facilitante le opportunità di inserimento lavorativo, questi sono stati i primi riscontri:

Sc'Art! ha incontrato Valerio Balzini (Confcooperative) e gli ha parlato del lavoro della Rete Carcere e del tema lavoro. Da parte sua c'è la disponibilità a collaborare, nel mettere a disposizione occasioni lavorative per detenuti (all'esterno), con l'obiettivo in generale di far aprire nuove cooperative. C'è stato anche un primo contatto col CLP – Centro Ligure Produttività – della Camera di Commercio, ma sono più orientati sulla formazione di nuove imprese; comunque da risentire per capire meglio le eventuali opportunità.

Bottega Solidale ha incontrato Paola Bellotti di Legacoop, che ha offerto disponibilità ad approfondire il tema.

Si definiscono quindi i prossimi passi:

Bottega Solidale contatterà Confindustria.

Sc'Art! contatterà direttamente la Camera di Commercio.

Si ipotizzano anche contatti con le scuole di formazione per parrucchieri e simili (anche per chiedergli se hanno interesse a mandare in carcere qualcuno per fare formazione di base ai detenuti/e).

Sc'Art! suggerisce di parlare di questo tema anche con l'ATS regionale sul carcere, per verificare possibili convergenze.

Rimane aperta la possibilità di organizzare un incontro aperto a tutti questi, e ad altri, soggetti economici interessati a sostenere nuovi percorsi di autonomia e lavoro.

In chiusura il gruppo si dà appuntamento a giovedì 26 ottobre 2017 alle ore 14:00 presso il Celivo.